

Violenza sessuale, arrestato ex sacerdote. Dovrà scontare quasi 8 anni di reclusione

Un ex sacerdote è stato arrestato questa mattina dalla squadra investigativa del Commissariato di Lentini, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.

L'uomo è stato condannato a una pena di 7 anni e 6 mesi di reclusione, oltre a diverse pene accessorie, tra cui la sospensione dall'esercizio della professione di ministro del culto, per il reato di violenza sessuale aggravata dall'uso di armi.

A distanza di dieci anni dai fatti e dopo tre gradi di giudizio, è stata data esecuzione alla condanna definitiva. Il soggetto, dopo accurate indagini e appostamenti condotti dal personale della polizia, è stato rintracciato nelle prime ore del mattino presso la sua dimora estiva e successivamente condotto nell'istituto penitenziario individuato per l'espiazione della pena detentiva.

Turismo da rilanciare, la perla dimenticata: Fontane Bianche merita più cura

Negli anni '80 e '90, bastava pronunciare il nome Fontane Bianche per evocare immagini di spiagge affollate, risate notturne nei locali sulla sabbia, giovani nel camping, locali, negozi e gelaterie, discoteche piene fino all'alba. Era il

cuore pulsante della movida estiva siracusana, un simbolo di vitalità e attrattiva turistica.

Oggi, quel cuore batte fievole. Di bella, Fontane Bianche resta bella. Ma trascurata. E' una cartina di tornasole del momento turistico.

A colpire, però, è quella sensazione di abbandono e degrado che si respira già all'ingresso della contrada. Viale dei Lidi, l'arteria principale, è oggi costellata di marciapiedi sconnessi, rifiuti abbandonati, saracinesche abbassate ed edifici fatiscenti. Anche la curva panoramica, da cui si gode una vista mozzafiato sul mare, oggi soffre il peso dell'incuria con sacchetti di spazzatura a incorniciare il paesaggio.

Già l'urbanizzazione disordinata aveva rischiato di soffocare la bellezza dei luoghi. Ora ci si mette l'incuria. Anche se – ad onor del vero – uno dei nodi principali del declino di Fontane Bianche risiede nella scarsa pianificazione urbanistica: l'edificazione selvaggia ha progressivamente chiuso la vista mare, sacrificando il valore paesaggistico e impedendo l'accesso comodo alle spiagge.

Nel frattempo, le spiagge del Sud Est siciliano – da Avola a Calamosche, passando per Eloro, Vendicari, Marzamemi e Portopalo – sono esplose a livello turistico, attirando visitatori grazie a servizi più curati, offerte calibrate e una maggiore attenzione all'ambiente.

Per ripartire è più che mai necessario un intervento strutturato e urgente. Le criticità da affrontare sono chiare, a partire dal decoro e la pulizia. L'abbandono dei rifiuti, il degrado dei marciapiedi e la mancanza di manutenzione del verde pubblico non sono solo un problema estetico, ma un segnale di disinteresse che i turisti colgono immediatamente. Migliorare i servizi essenziali, a partire dai collegamenti (pure cresciuti con le nuove linee bus): pensiline alle fermate e paline di infomobilità sono ormai la base di ogni servizio urbano di trasporto pubblico.

Si potrebbe poi ragionare di incentivi per i coraggiosi operatori del settore turistico che credono in Fontane Bianche

e investono ogni anno. Ma prima ancora, riqualificazione urbanistica: servono progetti per semplificare e valorizzare gli accessi al mare, ristrutturazione degli edifici dismessi e pericolosi, e creazione di spazi pubblici che incentivino la permanenza e la fruizione da parte di turisti e cittadini.

Da non sottovalutare l'aspetto della comunicazione e della reputazione online. In anni social, molte recensioni definiscono Fontane Bianche un'occasione sprecata. Ecco, occorre anche lavorare su un nuovo racconto della contrada, senza ignorare i problemi ma rilanciandone l'identità con uno storytelling che punti su qualità e visione futura. A partire dal mare di Fontane Bianche, che resta magnifico. Ma da solo non può bastare.

I tempi del turismo “facile” sono finiti: oggi il viaggiatore cerca esperienze curate, bellezza accessibile, servizi funzionali.

Solarium in città, Scimonelli (Insieme): “Incompleti o pericolosi, Comune in ritardo”

“Solarium comunali ancora incompleti nonostante siamo a metà estate” .

Il consigliere comunale Ivan Scimonelli entra nel merito di un tema che si ripropone, con modalità spesso analoghe, ad ogni stagione estiva. Non si tratta solo di un problema di tempi troppo lunghi e lenti. Scimonelli segnala, infatti, problemi anche nei solarium installati, che “si presentano con gravi criticità: tubi innocenti scoperti, bulloni a vista, sporgenze

metalliche e parti appuntite che rappresentano un concreto pericolo per chi li utilizza, soprattutto per i bambini".

Il consigliere comunale di "Insieme" esprime tutto il proprio disappunto. "Non bastava arrivare tardi-protesta- si è arrivati anche male".

Lo stato precario delle strutture balneari pubbliche era già stata oggetto di segnalazione la scorsa estate. "Un anno dopo aggiunge Scimonelli- la situazione non solo è stata risolta, ma peggiora, nel silenzio e nell'indifferenza". Il consigliere critica l'atteggiamento dell'amministrazione comunale che "se sbaglia può essere corretta, ma se non si corregge, anno dopo anno- prosegue- vuol dire che non vuole bene alla città. Siracusa e i siracusani meritano spazi sicuri, vivibili e pronti in tempo per l'estate. Non cantieri infiniti e solarium pericolosi". La richiesta è quella di un intervento immediato per il completamento e la messa in sicurezza, laddove necessario, delle strutture destinate ai cittadini che scelgono di godersi il mare in città.

Entrando nel dettaglio, i solarium completati sono quelli di Forte Vigliena e Sbarcadero, collaudati il 17 luglio scorso. Dovrebbero essere collaudati tra oggi e domani, invece, i solarium dei Due Frati e di via Cassia, alla Mazzarrona. Il quinto solarium, infine, che rappresenta la novità di quest'anno, quello del Belvedere della Turba, sempre nel centro storico, è ancora privo della scala, necessaria per consentirne l'utilizzo.

Scimonelli chiede azioni immediate e di "assumersi la responsabilità di questo ennesimo fallimento".

Torna il Sicilia Express,

treno speciale per i siciliani che rientrano per l'estate. Anche a Siracusa

Partirà da Torino il 30 luglio il Sicilia Express, il treno speciale promosso dalla Regione Siciliana in collaborazione con FS Treni Turistici Italiani per favorire il rientro dei siciliani residenti al nord anche in occasione delle vacanze estive. Il servizio toccherà le principali città del centro-nord Italia per poi raggiungere le destinazioni dell'Isola. Il viaggio di ritorno è previsto per il 23 agosto.

I biglietti saranno disponibili a partire dalle 14,30 di oggi sui canali ufficiali di Trenitalia (app, sito web, biglietterie e agenzie convenzionate) e sul sito di FS Treni turistici italiani. Il prezzo per i posti a sedere parte da 29,90 euro. A bordo, lungo il tragitto, sono previste attività di intrattenimento, musica dal vivo, degustazioni di prodotti tipici e momenti di folclore che celebrano l'identità e le tradizioni della regione.

L'iniziativa rientra tra le azioni promosse dalla Regione per sostenere il diritto alla mobilità e rafforzare il legame con i siciliani che, per lavoro o studio, vivono fuori dall'Isola. Il Sicilia Express si fermerà a Torino Porta Nuova, Milano Porta Garibaldi, Parma, Bologna centrale, Firenze Santa Maria Novella, Roma Ostiense, Salerno e Messina centrale. Nella città dello Stretto, il treno si divide in due sezioni: una andrà a Siracusa con fermate a Taormina Giardini, Giarre Riposto, Acireale, Catania centrale, Lentini, Augusta, Siracusa; l'altra andrà a Palermo con fermate a Milazzo, Capo d'Orlando, Santo Stefano di Camastra, Cefalù, Termini Imerese, Bagheria, Palermo centrale.

«Con questa iniziativa – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – vogliamo offrire un'opportunità concreta ed economicamente vantaggiosa ai tanti siciliani che

vivono lontano dalla loro terra, permettendo loro di rientrare in Sicilia e riabbracciare le loro famiglie. È un gesto di vicinanza e attenzione verso le nostre comunità emigrate».

«Il Sicilia Express – aggiunge l'assessore regionale delle Infrastrutture della mobilità Alessandro Aricò – rappresenta un modello di trasporto integrato e pensato per i bisogni reali dei cittadini. Un viaggio che non è solo uno spostamento, ma un'esperienza che riporta a casa, tra sapori, suoni e colori della nostra Isola».

Avviate le attività di diserbo e manutenzione straordinaria lungo la SP60

A seguito del sopralluogo effettuato questa mattina in occasione dell'avvio dei lavori, il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, e il Vicepresidente con delega all'Ambiente e alla Viabilità, Diego Giarratana, comunicano l'inizio di un'importante attività di diserbo e manutenzione straordinaria lungo la strada provinciale SP60 – Valle di Piombo, ricadente nel territorio del Comune di Melilli ma prossima al centro abitato di Sortino.

All'appuntamento erano presenti anche il Sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, la Presidente del Consiglio Comunale, Desiré Galati, il consigliere comunale di Melilli Giacomo Crucitti, a conferma della piena collaborazione istituzionale tra gli enti coinvolti.

L'intervento prevede: diserbo e pulitura delle banchine laterali; scarifica e bitumatura dei tratti più danneggiati; rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;

sistemazione del guado nei punti più critici del tracciato. “Si interviene in un’area particolarmente importante per la connessione tra i territori – dichiarano Giansiracusa e Giarratana – attraverso un’azione integrata che vede il coinvolgimento diretto del Libero Consorzio e degli enti locali interessati.”

L’attività rientra nella pianificazione operativa del Libero Consorzio, che prevede interventi mirati su base prioritaria, tenendo conto delle condizioni di dissesto e del ruolo funzionale delle infrastrutture viarie per la mobilità locale e per la sicurezza dei cittadini.

“Intervenire con costanza – concludono – significa investire nel territorio e nelle sue potenzialità. Serve la collaborazione di tutti per mantenerlo decoroso, sicuro e attrattivo.”

Il sindaco di Buccheri e Don Angelo Galioto fanno pace: “Un passo condiviso nell’interesse della comunità”

“Tutto è bene quel che finisce bene” potremmo dire. E’ così infatti che sintetizziamo l’evoluzione della vicenda che aveva tenuto alta l’attenzione tra il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo, e il parroco della comunità Don Angelo Galioto. Il sacerdote nei mesi scorsi – secondo alcune informazioni trapelate dalla comunità montana – avrebbe chiuso le chiese di Santa Maria Maddalena e Sant’Antonio dopo

l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale concessa alla manifestazione "Passiu Santu". Una rottura che aveva fatto parlare non poco nelle settimane scorse. Ieri l'incontro tra le due figure istituzionali ha rappresentato un significativo passo verso la distensione.

Durante il confronto, avvenuto in un clima di rispetto e disponibilità al dialogo, sono stati quindi chiariti i recenti fraintendimenti e incomprensioni. Entrambe le parti hanno riaffermato l'impegno a operare, seppur sempre nell'ambito dei rispettivi ruoli, in una direzione comune orientata al bene della cittadinanza.

Il Sindaco Caiazzo e Don Galioto hanno convenuto sull'importanza di un rapporto di collaborazione costruttiva tra istituzioni civili e religiose, riconoscendo che solo attraverso un dialogo aperto e sincero è possibile promuovere il progresso sociale, culturale e spirituale della comunità di Buccheri.

"Con questo spirito, l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia rinnovano il loro impegno a lavorare insieme per sostenere iniziative condivise e progetti di valore per il territorio, lasciando spazio a un futuro improntato all'ascolto reciproco, al rispetto e alla cooperazione", si legge nella nota del sindaco di Buccheri.

La Sicilia "nursery" per tartarughe caretta-caretta, record di nidi nelle riserve

"La Sicilia si conferma terra di meraviglia e rinascita, con una intensa nidificazione delle tartarughe marine della specie Caretta-caretta su alcune spiagge dell'isola". L'assessore

regionale al Territorio e ambiente, Giusy Savarino, commenta con entusiasmo il ritrovamento in questi giorni di numerosi nidi – da parte di volontari e associazioni – nelle riserve naturali Saline di Priolo, Isola dei Conigli, Cala Spugne e Cala Croce a Lampedusa.

“Emblematica la nidificazione nelle Saline di Priolo, area a elevato rischio ambientale, in una zona – aggiunge Savarino – fragile e preziosa: lo interpretiamo come segno di speranza. Dalle spiagge di Torre Salsa, nell’agrigentino e Macchia Foresta del fiume Irminio, in provincia di Ragusa, fino a Lampedusa, la Sicilia si conferma una vera e propria nursery per questa specie, che trova condizioni ideali per riprodursi. Con il diciassettesimo nido trovato in questi giorni nella spiaggia dei Conigli, superiamo ogni precedente.

Rivolgo un grazie a tutti quanti, volontari, associazioni, istituzioni, sono impegnati per la salvaguardia dei siti con dedizione e passione. Il mio assessorato continua a mettere in atto le misure necessarie per la conservazione e per proteggere dall’inquinamento le riserve naturali che si stanno confermando ricettacolo di biodiversità”.

Rischio nuovo default per il Libero Consorzio? Insediato il Commissario ad acta

Nel pomeriggio di ieri si è insediato presso il Libero Consorzio Comunale di Siracusa il Commissario ad acta incaricato dell’approvazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, Giovanni Cocco, funzionario del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali.

La nomina è avvenuta con Decreto Assessoriale n. 387 del 16

luglio 2025, nell'ambito della procedura prevista dalla normativa vigente in caso di mancata approvazione del bilancio entro i termini stabiliti.

Parallelamente, il Presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, ha sin dal proprio insediamento promosso un percorso istituzionale volto a ripristinare la piena funzionalità dell'Ente sul piano finanziario. Un percorso avviato formalmente con l'approvazione dell'ordine del giorno del 13 giugno scorso e proseguito con un'intensa attività politica e tecnica, della quale il Presidente riferirà nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

“L'esperienza e la professionalità del dott. Cocco – ha dichiarato il Presidente Giansiracusa – rappresentano una risorsa importante per l'Ente. In un clima di collaborazione istituzionale, avviamo un lavoro condiviso e determinato per affrontare una sfida complessa e contro il tempo, con l'obiettivo di restituire stabilità e prospettiva all'azione del Libero Consorzio”.

Il Commissario avrà il compito di curare ogni adempimento – propedeutico o sostitutivo – utile alla predisposizione e approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023/2027, operando in sinergia con gli uffici e gli organi dell'Ente.

**Medfest 2025, appuntamento
dal 15 al 17 agosto a
Buccheri: si parte con il**

Festival dei Tamburi

Nel cuore pulsante dell'estate siciliana, Buccheri si trasforma in un mosaico di luci, suoni ed emozioni: Dal 15 al 17 agosto 2025 il MedFest torna ad animare Buccheri, uno dei borghi più affascinanti del Sud Italia, regalando ai visitatori un'esperienza fuori dal tempo, dove storia, identità e spettacolo si fondono in modo unico. Migliaia di persone vengono accolte ogni anno da un'atmosfera che rivela tutta l'anima autentica di Buccheri, le sue radici e la sua inesauribile voglia di ospitalità. Il programma è ormai definito e questo è il risultato dei sacrifici organizzativi e della lungimiranza dell'Amministrazione comunale, che accompagna con passione e visione la comunità lungo questa straordinaria occasione di condivisione e crescita. L'apertura sarà come sempre scandita dal suggestivo Festival dei Tamburi, curato con grande maestria dall'associazione Tamburi di Buccheri: una tradizione che dà il ritmo all'intera manifestazione.

"Il XXVIII MedFest – sottolinea il sindaco Alessandro Caiazzo – si conferma come un'occasione imperdibile per scoprire Buccheri e il suo straordinario patrimonio, tra spettacoli di altissimo livello, coinvolgenti esperienze sensoriali e la calorosa accoglienza di una comunità che da anni investe energia e passione per rendere questo evento unico nel suo genere. Ringrazio il direttore artistico e vice sindaco, Antonino Trigila, oltre che l'intera squadra amministrativa e gestionale del Comune di Buccheri per il grande impegno che stanno mettendo nell'organizzazione della manifestazione e rivolgo un invito speciale a vivere tre giorni di arte, storia e convivialità, alla scoperta di un Medioevo autentico che, anno dopo anno, continua a sorprendere e incantare il pubblico di ogni età".

Convogliamento dei reflui civili all'impianto Ias, il Pd Siracusa deposita un ordine del giorno

Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha depositato una richiesta di integrazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale aperto sul tema del convogliamento dei reflui civili all'impianto ecologico IAS.

Già nella giornata di ieri, i consiglieri di Fratelli d'Italia Paolo Cavallaro e Paolo Romano, di Forza Italia Leandro Marino, Alessandra Barbone, Toti La Runa, del gruppo Forzisti Siracusa Damiano De Simone, Cosimo Burti e Luigi Gennuso, del gruppo Insieme Ivan Scimonelli, Daniela Rabbitto e Ciccio Vaccaro, e da Simone Ricupero del gruppo misto, hanno richiesto una seduta aperta sul tema dei reflui provenienti dai comuni di Siracusa, Floridia e Solarino, trattati dal depuratore di contrada Canalicchio e convogliati verso il Porto di Siracusa.

Il gruppo consiliare del Pd ha depositato quindi un atto per "fotografare con precisione le responsabilità istituzionali e politiche che hanno portato lo IAS al punto critico in cui si trova. Una parte rilevante delle forze che oggi siedono in Consiglio comunale è, infatti, politicamente corresponsabile delle scelte che hanno condotto allo stato attuale dell'impianto", sottolineano.

"L'impianto ecologico IAS è un'infrastruttura strategica per l'ambiente e per il futuro del nostro territorio. Tuttavia l'atto di indirizzo con cui l'Amministrazione vorrebbe portare i reflui civili all'IAS non chiarisce quale sarà il percorso da utilizzare o se si intende mantenere attivo anche il

depuratore di Contrada Canalicchio. Non è chiaro chi dovrà garantire la sostenibilità della trasformazione e della gestione dell'impianto.

Per questo chiediamo che della vicenda venga interessato il Prefetto e che al consiglio comunale aperto vengano invitati sindacati confederali e di categoria, la deputazione regionale e nazionale, le associazioni ambientaliste, ARPA e CIPA, i Sindaci di Floridia, Solarino e Priolo, il Presidente del Libero Consorzio e le rappresentanze delle imprese, grandi e piccole, che operano nella zona industriale".